

SVILUPPO

INIZIATIVA DELLA «CIA»

Risorse ittiche e acquacoltura nasce «PescAgri»

ALBERTO NUTRICATI

● Nasce «PescAgri» Puglia, l'associazione di Cia Agricoltori Italiani della Puglia, costituita per la tutela e la valorizzazione della pesca e dell'acquacoltura. La presentazione è avvenuta l'altro ieri, a Santa Maria al Bagno.

In provincia di Lecce si contano 491 imprese nella filiera ittica, di cui 204 attive nella pesca, 283 nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e 4 nella lavorazione e conservazione del pesce.

Le localizzazioni, ovvero le aziende con sede legale in provincia di Lecce più le filiali di imprese con sede altrove, sono 652. Gli addetti sono 1.505.

«Dai porti del Gargano a quelli di Bari e Barletta-Andria-Trani, le grandi piattaforme logistiche portuali di Taranto e Brindisi, le aree portuali di Gallipoli e Otranto nel leccese: sono - ha spiegato **Marilena Fusco**, direttore nazionale di PescAgri - gli avamposti di un'economia che è ponte e vettore di scambi e sviluppo. La nostra associazione ritiene che tutto questo, assieme ai mercati ittici, alle flotte dei pescherecci pugliesi e alle tante imprese che fanno acquacoltura in modo sempre più innovativo e sostenibile, vada sostenuto con politiche capaci di moltiplicare le occasioni di sviluppo e occupazione potenziando l'integrazione del settore ittico con quello della ricerca, del turismo, dell'economia blu più moderna e sostenibile».

La direttrice generale di Cia Agricoltori italiani,

Claudia Merlino, ha rimarcato, perciò, l'importante ruolo svolto dall'Associazione al fine di sostenere le imprese nei loro processi di riorganizzazione, rilancio e sviluppo. Nel corso dell'incontro è stato presentato il volume «Dal mare alla tavola. La filiera ittica in Italia», a cura di **Davide Stasi**. All'interno, analisi e approfondimenti inediti, arricchiti da grafici statistici e chiare tabelle, al fine di rendere i numerosissimi dati più comprensibili e alla portata di tutti. Le aziende sono suddivise per sezioni, divisioni e codici Ateco, nonché per regioni e province, con il dettaglio delle localizzazioni e dei relativi addetti. Un capitolo è dedicato alle attività di supporto alla filiera: cantieri navali, ditte di costruzioni e di manutenzioni di imbarcazioni, fabbricazione e commercio di articoli per la pesca. Segue

una scheda riepilogativa sulla flotta peschereccia. Chiude la pubblicazione un aggiornato approfondimento sugli aiuti al comparto della pesca durante l'emergenza Covid-19.

Il vicepresidente di Cia Puglia, **Giannicola D'Amico**, che ha moderato l'evento, ha ringraziato tutti i presenti: l'assessore regionale alle risorse agroalimentari, **Donato Pentassuglia**; il senatore **Dario Stefano**; la presidente del Consiglio regionale della Puglia, **Loredana Capone**; il presidente del Gal Terra d'Arneo, **Cosimo Durante**; l'assessore comunale di Nardò, **Mino Natalizio**, e gli altri ospiti intervenuti in videoconferenza: l'europarlamentare **Giuseppe Ferrandino**; il deputato **Giuseppe L'Abbate**, componente della Commissione Agricoltura e il presidente Agci, **Giovanni Schiavone**.



UNA FILIERA DA VALORIZZARE Le attività ittiche e l'acquacoltura patrimonio territoriale

Il vicepresidente di Cia Puglia, **Giannicola D'Amico**, che ha moderato l'evento, ha ringraziato tutti i presenti: l'assessore regionale alle risorse agroalimentari, **Donato Pentassuglia**; il senatore **Dario Stefano**; la presidente del Consiglio regionale della Puglia, **Loredana Capone**; il presidente del Gal Terra d'Arneo, **Cosimo Durante**; l'assessore comunale di Nardò, **Mino Natalizio**, e gli altri ospiti intervenuti in videoconferenza: l'europarlamentare **Giuseppe Ferrandino**; il deputato **Giuseppe L'Abbate**, componente della Commissione Agricoltura e il presidente Agci, **Giovanni Schiavone**.

Il vicepresidente di Cia Puglia, **Giannicola D'Amico**, che ha moderato l'evento, ha ringraziato tutti i presenti: l'assessore regionale alle risorse agroalimentari, **Donato Pentassuglia**; il senatore **Dario Stefano**; la presidente del Consiglio regionale della Puglia, **Loredana Capone**; il presidente del Gal Terra d'Arneo, **Cosimo Durante**; l'assessore comunale di Nardò, **Mino Natalizio**, e gli altri ospiti intervenuti in videoconferenza: l'europarlamentare **Giuseppe Ferrandino**; il deputato **Giuseppe L'Abbate**, componente della Commissione Agricoltura e il presidente Agci, **Giovanni Schiavone**.

LA STORIA PIERLUIGI SIMMINI CREATORE DI UN'APP PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI

Dal Salento al successo grazie a web e genialità

FABIANA PACELLA

Andate e ritorni, radici e orizzonti. Qualcuno li chiama cervelli in fuga, ma è preferibile condurre la questione a un alveo più semplice, quasi come un abito cucito addosso a ogni storia. Perché di fatto ogni storia è a sé.

E quella di **Pierluigi Simmini**, 34 anni di Salice Salentino, è storia di un ragazzo che studia, guarda il mondo, valuta le opportunità e dopo aver lasciato «casa» per studiare a Bologna, si è trasferito a Roma e passa dalla terra d'origine per portarci ciò che ha imparato coltivato per strada.

Il suo nome, la sua storia recente, è legata ad una famosa app, che consente di acquistare a prezzi ridotti il cibo inventato a fine giornata degli esercizi che aderiscono alla rete. Un'intuizione danese che ha avuto successo anche in Italia e per cui Pierluigi si occupa di dirigere le operazioni dedicate allo sviluppo della rete

degli esercizi commerciali in Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

«Gestisco anche un team dedicato di 15 business developers sparsi in 6 sedi, tra cui Roma, Napoli, Catania, Palermo, Bari e Cagliari», racconta con nonchalance.

Il percorso da manager è presto segnato, in un mucchio di tappe: laurea triennale in Economia a Bologna, a Roma la specializzazione in Management nel 2014 e la scelta di rimanerci a vivere, nella capitale.

Come si riesca a coniugare dimensioni così differenti, è questione di scelte.

«È stata sicuramente una sfida nella sfida e continua ad esserlo ogni giorno. Entrare in Too Good To Go mi ha permesso di respirare concretamente un ambiente internazionale, ma non solo. Mi ha anche permesso di fare qualcosa di concreto per il pianeta, poter contrastare le conseguen-



Pierluigi Simmini

ze dello spreco alimentare a 360°, con una soluzione così innovativa seppur molto semplice, è ciò che si avvicina di più alla mia dimensione originaria, trovare soluzioni reali che possano migliorare l'ambiente circostante», spiega Pierluigi.

Che non è certo uno dai tempi lenti come il suo sud.

«Sono molto grato e orgoglioso di quello che faccio, coniugare lavoro e passione è davvero bello e lo auguro a tutti. Il mio obiettivo è quello di continuare a crescere sia professionalmente che umanamente, e diffondere a più persone possibili la nostra mission, non solo per la nostra società ma anche per l'ambiente che ci circonda».

IL QUADRO DEL SETTORE

In provincia si contano 491 imprese di cui 204 attive nella pesca, 283 nel commercio e 4 nella lavorazione e conservazione del pesce

GLI OBIETTIVI

Scopo della neonata associazione è offrire sostegno alle aziende nei processi di riorganizzazione, rilancio e sviluppo



SANTA MARIA AL BAGNO L'incontro per la presentazione dell'associazione PescAgri

LE ELEZIONI SI ATTENDE ORA LA RATIFICA DA PARTE DELL'ASSEMBLEA IL PROSSIMO 9 LUGLIO

Confindustria, il Consiglio designa Maurizio Zecca

IL CONFRONTO

L'altro candidato in corsa per la presidenza è Giacinto Colucci

● Confindustria, è **Maurizio Zecca** il presidente designato dal Consiglio generale, indicazione che, ora, dovrà trovare la ratifica nell'Assemblea del 9 luglio prossimo.

Due i candidati in corsa: **Giacinto Colucci**, il quale ha ottenuto più voti (in termini numerici), e Zecca, il quale è stato quello indicato da un numero maggiore di imprese. Sarebbe stato premiato, dunque, il suo radicamento tra le aziende del territorio. È da dire che ogni azienda non esprime un solo voto ma ciascuna (in base alla tipologia) rappresenta numeri differenti. Questo meccanismo ha generato un risultato apparentemente contraddittorio.

Entrambi, comunque, hanno superato il venti per cento della base associativa necessario.

Il Consiglio generale - che è una rappresentanza selezionata di imprenditori (una quarantina) - ha scelto il presidente designato nella persona di Zecca. Quindi, il 9 luglio ci sarà l'ulteriore passaggio nell'assemblea generale.

Zecca ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione sulla designazione, rinviando ogni riflessione all'esito del completamento dell'iter.

È da ricordare che le consultazioni per l'elezione del nuovo presidente di Confindustria erano iniziate tre mesi addietro, ma, il 26 aprile scorso, in seguito alla comunicazione del Collegio speciale dei provviri confederali - i quali avevano rilevato difformità nelle procedure - era stato disposto l'annullamento.

Le consultazioni sono ripartite l'8 maggio scorso e, in quella circostanza, c'è stata l'entrata in scena di Maurizio Zecca. «La mia non è un'auto candidatura - aveva detto - Ho preferito, infatti, che la scelta

della mia figura fosse frutto di condivisione ed espressa richiesta della base associativa, in linea con l'etica fondante dell'associazione degli industriali».

Maurizio Zecca è un pioniere nella distribuzione di birre e di bevande in Italia con Mebimport, fondata nel 1983, e nella produzione di birra con il marchio Birrificio Salento (questo nato nel 2017), a Leverano. Fanno capo a lui altre diverse aziende nel settore dell'Horeca (acronimo di Hotellerie - Restaurant - Café, termine commerciale che si riferisce al settore dell'industria alberghiera) per un totale di circa trecento



INDUSTRIALI Maurizio Zecca

dipendenti. È stato per due volte consecutive presidente della Sezione Agroalimentare di Confindustria, nonché coordinatore del Tavolo regionale di settore.

L'altro concorrente, Giacinto Colucci, è invece titolare di Cog, azienda leader nella produzione di radiatori nata nel 1990, situata nella zona industriale di Lecce, e che dà lavoro a 140 operai.

La proroga del mandato del presidente uscente, **Giancarlo Negro**, è scaduta nello scorso mese di aprile. In quella circostanza, il Collegio speciale dei provviri confederali ha affidato, a norma di Statuto, al vice presidente più anziano, **Nicola Delle Donne**, il compito di «traghetare» l'Associazione verso la nuova presidenza.